

Knowledge
is power,
from
yourself!



⇒ XPLORATI

eig@nLab

CONTROGUIDA 2013

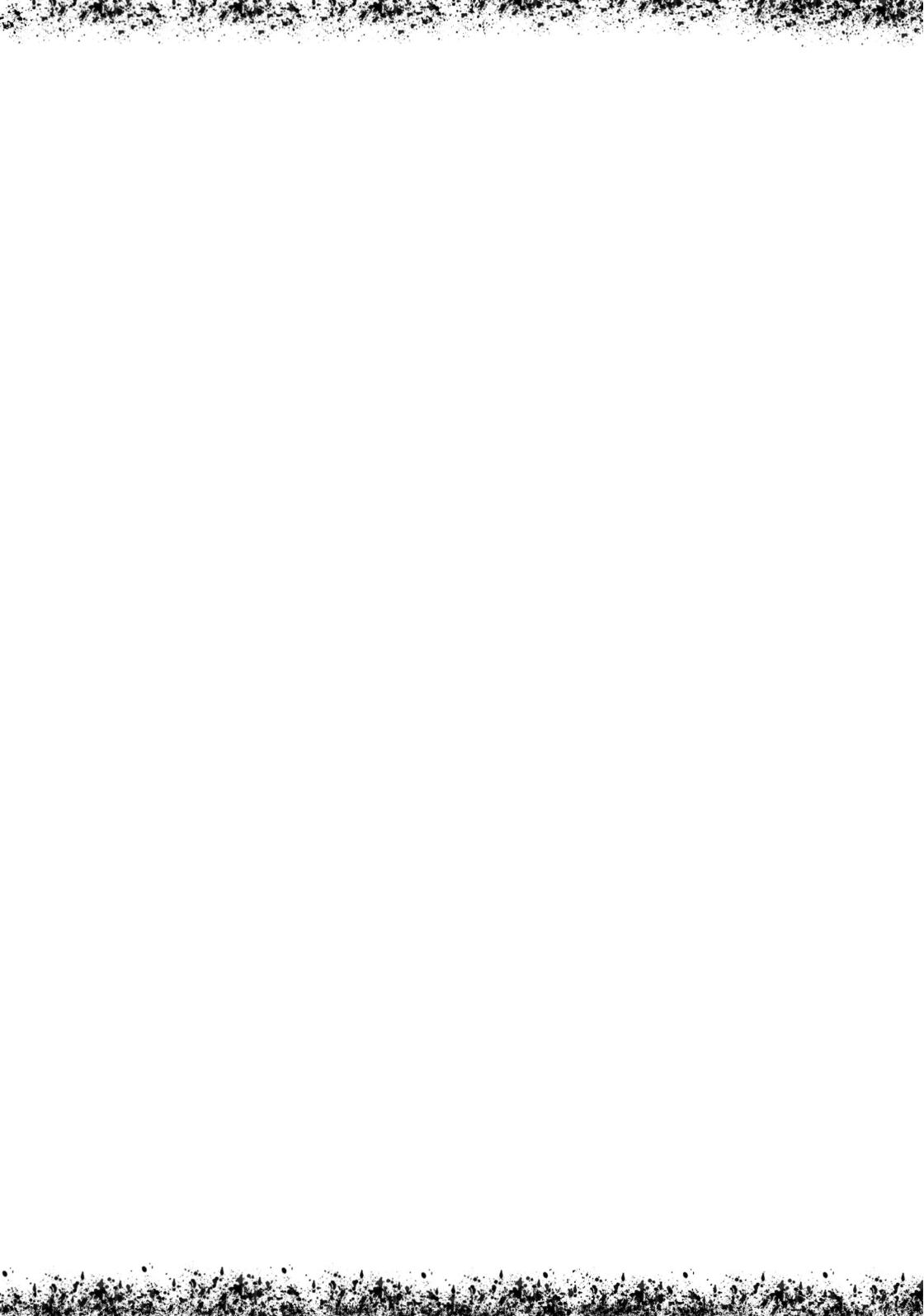


Indice

eXploit.....	1
Breaking University.....	2
La mappa.....	4
Manifesto di eigenLab.....	5
eigenNet.....	6
eigenWare.....	8
eigenOrto.....	9
Corso ogm: produzione e utilizzo in agricoltura.....	10
Le assemblee.....	12

Tutti i disegni sono stati realizzati da **ark8**





eXploit

Exploit è un sassolino nella scarpa della noia, una spina nel fianco della passività, una rampa di lancio per la creatività, una spinta alla curiosità, l'odio per razzismo, sessismo e xenofobia, il desiderio di affermarti e confrontarti, di sbagliare e migliorare e soprattutto una rivendicazione.

Exploit è un'aula occupata il 9 Aprile 2013 da un gruppo di studenti e studentesse, un'aula del dipartimento di matematica che prima era riservata a percorsi d'eccellenza aperti a pochi e in pochi momenti. Un'aula che da simbolo di un'università in declino, in cui si può ancora pensare di lasciare aule chiuse, è diventata crocevia di vite, esperienze e relazioni, voglia d'incontrarsi e di scambiarsi saperi.

Exploit è la conferma che l'università del merito è l'università per pochi, dove non c'è spazio per affrontare percorsi di studio autonomi e indipendenti, dove i saperi vengono separati e allontanati.

Exploit è il sogno di chi crede che condividere le conoscenze, fare socialità e aprire nuovi spazi non sia un lusso ma sia il punto di partenza da cui costruire una nuova università. **Un posto accogliente per studiare, suonare, giocare ma soprattutto confrontarsi.**

Exploit non può essere descritta con un indirizzo, un sito, un logo. Exploit non si vede; si sente, si respira.

Exploit ha avviato progetti che vogliono cambiare il modo di vivere l'università, con la condivisione di libri (didattici e non), l'organizzazione di seminari e incontri sui temi di attualità, per capirli e affrontarli come collettività. Dove si può anche socializzare durante aperitivi, feste o semplicemente nella pausa caffè, seduti comodamente su un divano.



**non è solo un' aula studio, è
uno spazio, un' idea, una realtà!**



Seguici su <http://exploit.noblogs.org>



Breaking university

Non è certo un anno felice quello che si apre in queste settimane per il sistema universitario italiano ed europeo. **Se da un lato assistiamo alla diffusione di un modello universitario esclusivista e per le tasche di pochi, dall'altro vengono cancellati gli ultimi resti del welfare studentesco europeo:** è recente la notizia della chiusura in Grecia di otto atenei in tutto il paese. Questo è il risultato del processo di imposizione di un modello di austerità e indebitamento preteso dall'Europa della troika a tutti i paesi membri.

L'università italiana, in particolare, porta i segni di una lunga stagione di riforme e tagli, iniziati diversi anni fa e confermati dai recenti governi tecnici e di larghe intese: tutti d'accordo nel considerare il mondo dell'istruzione e della ricerca come il primo bacino da cui attingere per sanare buchi in bilancio e per pagare il debito delle banche.

E per far digerire al Paese la sottrazione di diritti e il blocco di qualsiasi forma di ascensore sociale viene introdotta, come paravento retorico, **la logica del merito**, mentre **il welfare studentesco va assottigliandosi** per tutti con la riduzione di borse di studio e il proliferare della figura dello studente "idoneo ma non beneficiario" (60.000 secondo gli ultimi dati), la chiusura di case dello studente e una generale riduzione dei servizi. Questa retorica, sposata e promossa soprattutto dagli ultimi ministri incaricati di spolpare i resti di un sistema scolastico e universitario ormai in rovina, paiono rivendicare un rinnovamento e un paradigma di meritocrazia per il funzionamento degli atenei, ma in realtà non cambiano nulla delle vecchie logiche di potere e di favoritismi, e l'unico vero loro scopo è innescare una "guerra tra poveri" presso gli studenti per determinare chi avrà accesso ad un sistema universitario azzoppato e ormai altamente inefficiente, e chi ne resterà escluso.

È questo il contesto in cui, in queste settimane, sono riprese le lezioni in tutti i dipartimenti dell'ateneo pisano. La routine è ricominciata per molti studenti, mentre altri stanno muovendo ancora i primi passi in un mondo già in macerie.

Cosa troveranno gli iscritti all'UNIFI dell'a.a. 2013/14?

Un'università "ristrutturata" secondo i criteri della "riforma" Gelmini: una logica di accentramento che ha portato alla riduzione del Senato accademico a semplice organo consultivo e

organizzativo mentre il CdA, un organo ben più ristretto e che conta tra i suoi otto membri ben due figure esterne al mondo universitario, assume il potere decisionale ultimo in molte questioni fondamentali, in particolare in materia di bilancio.

Messe in cantina le vecchie Facoltà, **la didattica e la ricerca sono state affidate ai Dipartimenti**, strutture sorte dal semplice accorpamento di ambiti disciplinari che in alcuni casi tra loro hanno poco a che fare. Organi più ampi e "snelli", come vorrebbe la logica manageriale. Peccato che, rispetto alle vecchie facoltà, siano **ancora più lontani dal corpo universitario che dovrebbero rappresentare**. E nel passaggio, tra i giochi interni di scambi e spartizioni, in molti luoghi ci si è dimenticati di proporre un piano didattico coerente.

Per non parlare poi dei tagli strutturali che dal nazionale pesano anche sulla ricerca dal nostro Ateneo, sulla qualità del sapere che vi si produce, oltre che sulle prospettive di migliaia di giovani oggi studenti, domani precari. Viene da chiedersi: quale logica meritocratica può giustificare la condanna di un'intera generazione? **Ovviamente ha diritto a rimanere a galla solo chi ha mezzi finanziari propri e il messaggio di un'università non per tutti sembra essere stato recepito, visto il forte calo delle iscrizioni in un paese che già faticava a stare dietro alla media europea del tasso di giovani iscritti all'università.**

Uno scenario post-apocalittico, insomma. Ma dalle macerie d'università della crisi stanno già nascendo nuovi modi di vivere le città e gli spazi svuotati dai saperi pronti alle logiche di chi ci vuole soli e indebitati.

All'inevitabile dequalificazione della didattica, rispondiamo puntando in alto con l'eccellenza dell'autoformazione, produzione autonoma di saperi liberi da sterili logiche accademiche e pronti a riversarsi nei processi reali dentro e fuori dall'università.

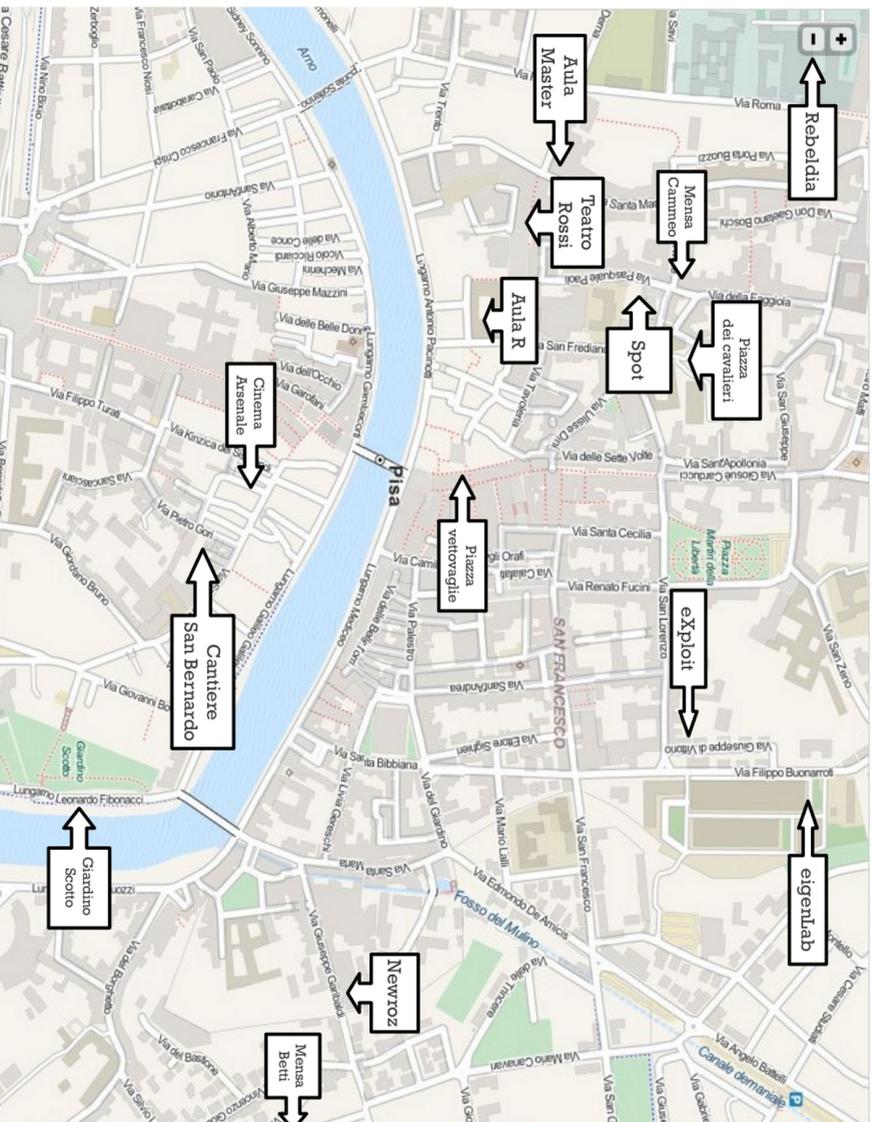
Alla chiusura degli spazi democratici, rispondiamo costruendo processi costituenti assieme tutti coloro che sono stati esclusi dai reali luoghi decisionali.

Nell'università della crisi, la rivolta dei saperi!



MAPPA DI PISA

Alcuni luoghi interessanti...



Exploit
Via Buonarroti, 1

EigenLab
Via Buonarroti, 3

Teatro Rossi
Via Collegio Ricci

Newroz
Via Garibaldi, 72

Spot
Via della Faggiola
Ugnccione

Rebellia
Via Montelungo, 70

Aula R
Via Seraffini, 3

Aula Master
via Collegio Ricci

**Cantiere
San Bernardo**
Via Pietro Gori, 10

**Cinema
Arsenale**
Via Scaramucci, 4



eigenLab è un riot workshop,
un' officina ribelle che si trova di fronte
un mondo di produzione di massa ad
un passo dalla catastrofe ambientale,
in cui riparare una lavatrice costa più
che comprarne una nuova.

Dietro a cataste di rottami, trashware ed elettronica in disuso si nasconde un'arte fatta di bobine, magneti e ingranaggi, capace di trasformare i rifiuti in macchine funzionanti: crediamo **nell' autoproduzione di ogni tipo di congegno e nella diffusione di tutto il know-how relativo alla sua costruzione** partendo da materiali di scarto altamente inquinanti e con elevati costi di smaltimento.

eigenLab rappresenta un luogo di aggregazione, sensibilizzazione e discussione rispetto alle tematiche ambientali, dove si analizza criticamente il modello di "sviluppo" indiscriminato a cui la nostra generazione è stata vincolata fin dalla nascita.

Essere realisti oggi non significa adattarsi ad un sistema che si sta auto distruggendo, ma prendere come riferimento una prospettiva temporale e politica più vasta di quella a cui siamo abituati: crediamo che studiare dal punto di vista tecnico le cause della crisi energetico-ambientale e sperimentare in prima persona le varie alternative all'utilizzo del petrolio e del nucleare sia il primo passo per una vera comprensione della situazione in cui versa il nostro pianeta.

eigenLab è anche un laboratorio autogestito che insegue le nostre passioni e ci rende liberi di concretizzare le nostre intuizioni scientifiche in un percorso di crescita collettiva, al di là degli schemi della didattica tradizionale: non ci basta affrontare i problemi da un punto di vista esclusivamente teorico, ma crediamo che il modo migliore per ottenere una padronanza profonda degli strumenti che l' Università ci fornisce sia proprio il principio del "metterci le mani dentro".

Il sito: www.eigenlab.org
Iscrizione newsletter:
<http://nnx.me/eigenlab>





eig@nWare
eigenlab.org



eig@nNet
eigenlab.org

I NOSTRI PROGETTI



eig@nOrto
eigenlab.org



eig@nWiki
wiki.eigenlab.org

eigenNet

Nell'immaginario di molti di noi internet è il vero luogo dell'informazione libera che raggiunge tutti senza alcuna censura, immune dalla ben nota influenza che i poteri forti hanno su televisione e giornali.

La connettività e la libertà offerte dalla rete consentono ora una circolazione di informazioni e saperi senza precedenti, concretizzando il concetto di "rete sociale". Tuttavia, di fronte alle rivolte popolari crescenti nel Mediterraneo e alle proteste che trovano nel web un canale di diffusione senza eguali per velocità e portata, i governi hanno scelto la strada della repressione e della censura.

Per capire come questo sia possibile occorre studiare la dinamica interna del traffico di dati. Infatti **la struttura di Internet, nonostante ci appaia orizzontale, nasconde una gerarchia piramidale**, ed è proprio qui che si annida la contraddizione più palese della grande Rete. Un utente medio (Client) può accedere alla rete mediante un fornitore di servizi (Provider) che rende "fisicamente" disponibile il collegamento necessario. Per accedere poi ai servizi della rete occorre collegarsi ad un Server che raccoglie le informazioni e gestisce i servizi richiesti. **Il rapporto tra Client e Server non è paritario ma verticistico**: restrizioni sulle informazioni possono essere implementate a livello di Server - se non di Provider! - in modo del tutto immediato, dato che questi sono di fatto dei passaggi obbligati, delle vere e proprie dogane.

Di fronte a una tale struttura del Web, dove possibilità di ricerca e informazioni sono filtrate alla base, dove il diritto elementare della libertà d'informazione non viene rispettato, si è acceso il desiderio di creare un nuovo tipo di rete libera, dove si possa esercitare concretamente la libertà e l'autonomia che spesso ci sono negate nella realtà.

Ed è per questo che abbiamo deciso di dare vita ad **eigenNet**, convinti che la liberazione di saperi e informazioni e la riappropriazione della loro diffusione sia oggi fondamentale per ottenere una rete davvero paritaria e democratica.



Per iscriversi alla mailing list della rete:
<http://ml.ninux.org/mailman/listinfo/nodi-pisa>



Per qualsiasi informazione scrivi a:
info@eigenlab.org



eigenWare

Il laboratorio Trashware nasce per rispondere all'esigenza di **recuperare, riutilizzare e riciclare materiale elettronico**. A partire da materiale ritenuto di scarto (computer, stampanti...), cerchiamo di restituire computer funzionanti utilizzabili come server per la rete eigenNet oppure a privati o scuole.

Spesse volte, molti dei macchinari che buttiamo reputandoli "rotti" non lo sono realmente: magari la rottura di una sola componente causa il mal funzionamento e la sostituzione o la riparazione di questa parte è la soluzione migliore. Inoltre spesso il materiale elettronico è altamente inquinante e uno smaltimento scorretto può arrecare gravi danni all'ambiente circostante.

Per maggiori informazioni sul progetto scrivi a:
info@eigenlab.org



eigenOrto

Nel prato della facoltà di Scienze a Pisa, da tre anni portiamo avanti il progetto eigenOrto, un orto completamente biologico, coltivato con prodotti tipici locali.

Rifiutiamo il modello di produzione intensiva che sfrutta il territorio e condanna milioni di persone a una vita di stenti, senza lasciare alle altre una effettiva libertà di scelta.

Lottiamo per una reale democrazia della terra, ritornando in prima persona a una gestione localizzata e senza più intermediari delle risorse.

Abbiamo turni giornalieri per la sua manutenzione (innaffiatura, potatura, raccolta...)

Tutti possono partecipare senza bisogno di grande esperienza, la si acquisisce sul campo!

Per informazioni scrivi a info@eigenlab.org

eig@nOrto
eigenlab.org



Corso ogm: produzione e utilizzazione in agricoltura

E proprio dalla riflessione sulla T/terra che da tre anni proponiamo un corso da **3 crediti** creato da studenti per studenti, che per la prima volta a biologia affronta **i complessi interrogativi sugli alimenti geneticamente modificati da un punto di vista più ampio**, cercando di fornire una guida alle reali problematiche politiche e sociali che gli ogm comportano, affrontando anche temi come la proprietà intellettuale, i geni terminator e l'impatto ambientale che la coltivazione delle piante transgeniche comporta.

Questo corso è nato anche dall'esigenza di formare persone dotate di senso critico, non semplici tecnici, nella speranza che cresca il numero studenti interessati, insieme a noi, non solo alla partecipazione attiva al ciclo di seminari, ma anche al miglioramento degli stessi al fine di creare un gruppo di autoformazione.

Il corso si attiverà al secondo semestre, per informazioni è attiva la mailing list:

corso_ogm_unipi@autistici.org

Oppure andate all'indirizzo:

<http://unipi.it/index.php/lauree/corso/10459>

The screenshot shows the website of the University of Pisa, specifically the page for the Biotechnologies course. The header includes the university logo and navigation links. The main content area displays the course details, including the class (L-2), department (Biology), and access mode (closed number). A sidebar on the right features the ALICE logo and contact information for the course coordinator, Sonia Senesi.

UNIVERSITÀ DI PISA | STUDENTI

ATENEU STUDENTI RICERCA INTERNAZIONALE TERRITORIO/IMPRESE PERSONALE

Studenti > Offerta didattica > Corsi di studio

- » Offerta didattica
- » Iscrizioni e Segreterie
- » Servizi e orientamento
- » Job Placement e Tirocini
- » Internazionale
- » Vivere l'Università

BIOTECNOLOGIE

Corso di laurea

Descrizione Piano di studi Sbocchi professionali

Descrizione del corso

Classe: L-2

Dipartimento: Biologia

Modalità di accesso: numero chiuso - [info sul concorso](#)

Sito internet: <http://www.bionat.unipi.it/ScienzeBiologiche.htm>

ALICE
Servizi on line per studenti
LOGIN REGISTRATI

Info

Presidente del Consiglio Aggregato
Sonia Senesi
Email: ssenesi@biologia.unipi.it

Coordinatore
Didattica Unità
Dipartimento di Biologia- Via Luca Ghini 13 - 56126 Pisa





Si riunisce ogni mercoledì
alle 21:30 nel laboratorio
nel giardino dell'ex presidenza
del polo Fibonacci (ex Marzotto)



Si riunisce ogni domenica
alle 21:30 in am1, davanti al
dipartimento di matematica

